

Il ragazzino sa il fatto suo

Max Verstappen a 17 anni è già al volante di una F1: 'La Toro Rosso è la scuderia ideale nella quale crescere'

di Paolo Spalluto

Il padre Jos ha corso a lungo in Formula, la mamma Sophie si è data da fare nel mondo dei rally, lui, Max Verstappen, compirà i 18 anni solo il prossimo 30 settembre. Quando il team diede notizia del suo ingaggio emerse che la Fia non aveva posto un limite per l'accesso alla massima formula che oggi Jean Todt ha fissato a un minimo di 18 anni. E così di baldi giovani in questo Mondiale ne abbiamo molti, ma il certamente talentuoso Max li batte tutti. Lo abbiamo intervistato a Montecarlo, comprensibilmente poco incline a parlare della tamponata un po' inadeguata rifilata alla Lotus dell'incolpevole Grosjean.

Quanto fastidio ti dà il fatto che quasi ogni intervista inizi chiedendoti degli anni e della tua esperienza? «A dire il vero secondo me conta di più tutta la preparazione che ho fatto con mio padre, mica sempre semplice. Lui mi ha dato molto, le indicazioni e i consigli giusti quindi credo che grazie a ciò, nonostante i miei anni, io abbia un'esperienza maggiore del normale».

Una cosa che cambieresti della F1 attuale, sempre sotto pressione per lo scarso spettacolo fornito? «Se proprio dovessi sceglierne solo una, il riformamento libero in gara. Credo ridarebbe molta azione alla corsa, permettendo strategie differenti e mettendo le monoposto ancora più in competizione tra loro».

Il team Toro Rosso, con la sua atmosfera italiana ed emiliana, ha da sempre cresciuto piloti che poi hanno fatto carriera altrove, primo tra tutti Vettel. Tu come ti trovi? «È vero, qui è come sentirsi a casa, anzi a volte forse meglio (ride). Sono molto professionali come ti attendi da un team di F1, ma mi aiutano, mi sostengono molto, mi consigliano. Non sono le "pierre" a farmelo dire, ma davvero Toro Rosso è la squadra ideale in cui crescere».

La F1 perde spettatori ovunque,



Max Verstappen in una suggestiva immagine del Gp di Montecarlo

KEYSTONE

specialmente tra i giovani, spesso in favore della MotoGp. Perché secondo te? «Bisogna dirlo chiaro: è l'aerodinamica estrema che blocca la F1, ecco perché in MotoGp vedi così tanti sorpassi. Bisognerebbe fare qualcosa anche in questo settore e poi a me personalmente piacerebbe che ritornasse il "suono" del rombo dei motori. Mi sa che ho usato tutte le carte possibili per le mie richieste...». Montecarlo - non parliamo del tuo errore e della penalizzazione - come ti è sembrato? Immagino ti abbia fatto un po' effetto essere su un tracciato che è un mito assoluto della storia F1 dal 1950...

«È vero: strade strettissime, sali e scendi, pochi posti per sorpassare, la gente vicina. Qualcosa di molto diverso, iconico, ci avevo giocato al computer, l'avevo visto tante volte in tv, ma soltanto esserci e correrci fa capire perché sia così speciale».

Tuo padre è molto presente nella tua carriera? «Sì, ma al punto giusto. Ormai per me iniziano a parlare i risultati, quello che faccio. Certo, lui mi sostiene, ma non invade la mia autonomia. Ma perché dovrei rinunciare a un'esperienza in famiglia che mi può essere utile?».

Quando mi saluta osservo come

sia un ragazzino, addirittura capace, nelle prove di Montecarlo, di giungere a un passo dalle lacrime perché il compagno Sainz lo stava sopravanzando. Ora in Ungheria sconterà cinque posizioni di penalizzazione per l'errore di Montecarlo che gli ha fatto colpire Grosjean e andare pericolosamente frontale contro le barriere.

Hamilton va a sbattere

La vera notizia del giorno è che il campione del mondo in carica sotto una debole pioggia è andato a sbattere contro le barriere durante la sessione delle seconde li-

bere, circa a metà del loro svolgimento di 90 minuti. Alla domanda del suo team radio se le coperture non fossero sufficienti per la quantità di pioggia che stava cadendo, il caraibico non ha risposto ammutolito. Al momento del botto il suo era il primo tempo, seguito da Vettel e Rosberg. Circuito quello di Montreal in cui il connubio da trovare è di velocità pura, capacità di frenata rapida e trasmissione sollecitata oltre il consueto. Un mix complesso da bilanciare, come ogni anno. Resta da vedere se la Ferrari saprà dare filo da torcere nelle qualifiche odierne al solito duo.

FORMULA 1

Prove libere Gp del Canada

Prima sessione: Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1'16"212 (205,999 km/h). 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 0"415. 3. Romain Grosjean (F/S), Lotus-Mercedes, a 1"509. 4. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 1"659. 5. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 1"693. 6. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 1"773. 7. Daniil Kvyat (Rus), Red Bull-Renault, a 1"809. 8. Pastor Maldonado (Ven), Lotus-Mercedes, a 1"814. 9. Fernando Alonso (Spa), McLaren-Honda, a 1"916. 10. Max Verstappen (Ol), Toro Rosso-Renault, a 2"045. 11. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 2"113. 12. Kimi Räikkönen (Fin), Ferrari, a 2"227. 13. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 2"291. 14. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 2"563. 15. Jenson Button (Gb), McLaren-Honda, a 2"574. 16. Felipe Nasr (Bra), Sauber-Ferrari, a 2"736. 17. Carlos Sainz (Spa), Toro Rosso-Renault, a 2"853. 18. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari, a 2"953. 19. Roberto Merhi (Spa), Manor-Marussia, a 4"404. 20. Will Stevens (Gb), Manor-Marussia, a 4"412

Seconda sessione: 1. Hamilton 1'15"988 (206,606 km/h). 2. Vettel a 0"316. 3. Räikkönen a 0"322. 4. Rosberg a 0"452. 5. Maldonado a 0"612. 6. Bottas a 0"861. 7. Grosjean a 0"876. 8. Massa a 1"053. 9. Kvyat a 1"104. 10. Ricciardo a 1"123. 11. Hülkenberg a 1"132. 12. Ericsson a 1"273. 13. Sainz a 1"330. 14. Perez a 1"379. 15. Alonso a 1"639. 16. Verstappen a 1"669. 17. Nasr a 1"763. 18. Button a 2"147. 19. Merhi a 3"543. 20. Stevens a 3"746

LE BREVI

Calcio

Errata corrige

Nell'edizione di ieri siamo incorsi in un errore. Non è il Genoa a essere promosso in Europa League, bensì i rivali cittadini della Sampdoria. È infatti il club di Preziosi a dover rinunciare alla ribalta continentale poiché la sua situazione finanziaria non rispetta i parametri imposti dall'Uefa.

Hockey

Tom Pyatt resta alle Vernets

Tom Pyatt ha prolungato fino al termine della prossima stagione il contratto che lo lega al Ginevra Servette. La notizia, anticipata dal sito di 'Le Matin', segue di una settimana l'annuncio del ritiro dalle competizioni del fratello e compagno di club Taylor.

Orientamento

Il Tmo fa tappa a Gribbio

Saranno 300 gli orientisti che domani a Gribbio prenderanno parte alla sesta tappa del Trofeo miglior orientista Asti (Tmo). Saranno al via tutti i migliori esponenti dell'orientamento cantonale, eccezione fatta per Elena Roos, impegnata nelle gare di Coppa del mondo in Scandinavia. Si potranno seguire specialmente Tobia Pezzati, selezionato per i Mondiali juniores in Norvegia, Elena Pezzati e Siro Corsi, selezionati per gli Europei giovanili in Romania. Per questa gara sono pure stati scelti quali riserve Elisa Bertozzi e Nicola Banfi. Ritrovo a Gribbio dalle 9; prime partenze alle 11. Informazioni dettagliate al sito www.asti-ticino.ch, mentre le liste di partenza si trovano al sito www.swiss-orientteering.ch.

Ciclismo

Wiggins si attacca all'ora

Questa sera a partire dalle 19.30 ora svizzera sul velodromo olimpico di Londra Bradley Wiggins attaccherà il record dell'ora. Da battere c'è il 52.937 stabilito lo scorso 2 maggio da Alex Dowsett. Sir Bradley punterà al muro dei 55 km, 221 giri per complessivi 55,250 km.

ATLETICA | TICINESI DI STAFFETTA

Vetterli e Caldelari frecce rossoblù

Con il Campionato ticinese assoluto della 4x100 m e la finale del ragazzo più veloce del Ticino, a Cornaredo l'atletica cantonale ha vissuto uno dei suoi momenti più importanti del calendario stagionale.

Nelle staffette la Virtus ha centrato la doppietta: tra le ragazze Federica Ciulla, Rachel Sak, Chiara Dal Bò prime in 49"33. Daniele Angelella ha invece lan-

ciato lo sprint dei locarnesi verso l'oro, portato a casa nel tempo di 42"88. Sul gradino più alto del podio, unitamente ad Angelella, sono saliti Eros Candolfi, Elia Taminelli e Mirko Berri.

Un leggero vento ha guastato un po' la festa agli sprinter che si contendevano lo scettro ticinese.

Ma non hanno impedito a Gian Vetterli di imporsi negli 80 m

con un ottimo 9"28, miglior prestazione svizzera dell'anno (ha preceduto nell'ordine Ricky Petrucciani e Nicolas Pedrazzi). Tra le ragazze la vittoria nella finalissima è andata a Nadine Calderari in 10"55 (2° Rachele Pasteris, 3° Gea Bernasconi). E domani tutti a Bellinzona a caccia dei titoli cantonali. Risultati completi sul sito www.fital.ch.

ATLETICA | 5'000 ASTI

Cavadini intrattabile

Enrico Cavadini e Rosalba Rossi sono stati i più veloci nella decima edizione del 5'000 Asti in Capriascia. Favorita da condizioni meteo ideali, la serata ha radunato al via 80 partecipanti. Fra gli uomini il miglior tempo assoluto lo ha stabilito Enrico Cavadini, fermando il cronometro nel tempo di 16'40"88 (migliorando di 10" il suo tempo di Biasca). Marco Engeler in 16'52" ha inve-

ce firmato il miglior tempo degli M20. Tra le donne la più veloce è stata Rosalba Rossi in 18'55"66. Tra gli M60 altro miglior tempo stagionale con Christoph Schindler in 19'37"22.

La Coppa Ticino di podismo lascia ora spazio a quella di corsa in montagna che tornerà il 21 giugno con la Orselina Cimetta. Risultati, classifiche e calendario sul sito www.asti-ticino.ch.

BASKET | NBA

Golden State, partenza valida

Golden State ha fatto suo il primo atto della finale di Nba battendo Cleveland nell'overtime con il punteggio di 108-100. Meglio non poteva iniziare per i Warriors questa finale, attesa ormai dal lontano 1975.

E ora sognano pure il raddoppio, visto che domani gara 2 la giocheranno ancora davanti al pubblico amico. I Cavaliers dal canto loro hanno venduto cara la pelle in gara 1, costringendo i

Golden State Warriors ad attingere a tutte le loro risorse per venire a capo della partita. Ma alla resa dei conti a Cleveland non è bastata la grande serata del solito LeBron James, che con un bottino di 44 punti ha stabilito un nuovo primato personale in una finale di Nba. Nel prolungamento i Cavaliers hanno avuto un crollo verticale, che ha spianato la strada verso il successo in gara 1 agli avversari.



Team Ticino U16 a caccia del titolo

Oggi a Losanna (alle 17.30) il Team Ticino U16 di Bracelli e Medolago (nella foto) scende in campo per la finale per il titolo di campione svizzero. Dopo una stagione vissuta da protagonisti (nemmeno una partita persa!), i ragazzi sfideranno il Friburgo, campione in carica. In caso di successo, domani alle 15 i ticinesi contenderanno al Ginevra (vincitore della Coppa Svizzera) la Supercoppa.